

CONFINDUSTRIA, ASSOCONSULT: SETTORE CONSULENZA IN SALUTE ANCHE POST IMPATTO COVID

Presentati i dati sulla domanda di servizi di Management Consulting

Morelli: “Competenza e capacità di innovare ci hanno permesso di reagire subito a emergenza Coronavirus”.

Presentato oggi il rapporto sulla domanda di servizi di Consulenza realizzato da NetConsulting Cube per Confindustria Assoconsult. Il campione delle aziende intervistate è stato preso dalle Top 200 aziende che in Italia fatturano più di 500 milioni di euro. Dato rilevante se si pensa che hanno risposto in 65. Dai dati emerge come il ricorso al Management Consulting non abbia risentito particolarmente dell’impatto dell’emergenza COVID-19. Infatti il 58,5% delle aziende continuerà a ricorrere alla Consulenza anche in futuro e il 60% non ha rivisto il proprio budget sotto lockdown. Il restante 40% ha riallocato il budget modificando la composizione delle voci di spesa. I settori che più ricorrono alla Consulenza sono l’IT e Finanza e Controllo, ma molti servizi vengono erogati anche nell’HR e nel Marketing. Il settore che più investe è quello dell’HR, con il 46,7% del proprio budget, mentre quello che investe meno, ma ha un ritorno maggiore degli altri è il settore dell’Operations. I dati più significati sono due: la scelta del consulente è guidata nel 87,7% dei casi dalla richiesta di competenza e per la quasi totalità delle aziende intervistate l’investimento in consulenza genera un guadagno in termini di business pari al doppio.

“Negli ultimi anni il settore del Management Consulting ha dimostrato di essere un’eccellenza controtendenza nelle dinamiche produttive del nostro Paese, con una crescita costante intorno al 50% maturata solamente negli ultimi cinque. Come Assoconsult abbiamo potuto testimoniare che la Consulenza in Italia ha vissuto, e stava vivendo almeno fino all’arrivo dell’emergenza COVID-19, un’evoluzione espansiva inarrestabile. Anche i dati raccolti da questo Rapporto sulla Domanda ci confermano un settore che ha saputo mantenere un livello insperato di operatività anche durante il lockdown. Questo perché le capacità proprie del Management Consulting sia di gestire i momenti di crisi sia di operare agevolmente da remoto in qualsiasi circostanza, unite alla tecnologia come elemento abilitatore per qualsiasi passaggio operativo, hanno permesso alle aziende clienti di continuare a riporre in noi fiducia e speranza anche nel momento più buio. L’innovazione è ciò che le aziende chiedono ai consulenti, perché percepiscono di avere aree di miglioramento, ma non sempre riescono a trovare le soluzioni giuste per metterle a frutto. I dati che troverete suddivisi per settori e categorie sono più che mai interessanti e ci insegnano soprattutto un punto fermo ed assai importante per noi: è la competenza il criterio di scelta della Consulenza. Una scelta che ci premia oramai in maniera stabile se si pensa che le aziende intervistate hanno risposto che il costo impiegato per ricorrere alla consulenza genera un valore di business pari al doppio. Certo, va detto che il nostro settore ha società di dimensioni diverse e variegata; se è vero che per le grandi questi ultimi mesi non hanno portato grandi cambiamenti in negativo è altresì vero che le società di medie dimensioni hanno sofferto e le piccole si trovano maggiormente in difficoltà. Il confronto continuo che abbiamo all’interno dell’associazione ci dice però che anche per le aziende di dimensioni più ridotte è prevedibile un rimbalzo, a conferma di quanto presentato oggi nel rapporto. Questo perché siamo convinti che nella crescita e nello sviluppo del capitale umano alberghino le risposte per generare il valore utile ad uscire da qualsiasi tipo di crisi”.